



Progetto Uomo
Rishilpi International Onlus



CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

*Ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231
e successive modifiche ed integrazioni*



Progetto Uomo

Rishilpi International Onlus



Struttura del Codice Etico e di Comportamento

Il presente Codice Etico e di Comportamento (di seguito, in breve, “Codice”) si compone di quattro sezioni:

- la prima sezione contiene la Missione di Progetto Uomo Rishilpi International Onlus (di seguito, in breve, “la Rishilpi” e/o “l’Associazione”), le Finalità del Codice, l’identificazione dei Destinatari e dell’Ambito di Applicazione del Codice ed il richiamo alla disciplina del D.Lgs. 231/01;
- la seconda sezione contiene i Principi guida ai quali l’Associazione ispira la propria missione;
- la terza sezione detta le Norme di Comportamento alle quali i Destinatari del presente Codice sono tenuti a conformare la propria condotta;
- la quarta sezione disciplina l’Attuazione e il Monitoraggio sul rispetto del Codice, specificando il ruolo ricoperto dall’Organismo di Vigilanza (di seguito, in breve, “OdV”) istituito ai sensi del D. Lgs.231/01 a seguito dell’adozione in data 16 maggio 2014 da parte dell’Associazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 (di seguito, in breve, “Modello 231”) e successive modificazioni.

Indice

1. PREMESSA

- 1.1 Missione dell’Associazione
- 1.2 Finalità del Codice
- 1.3 Destinatari e l’Ambito di Applicazione del Codice
- 1.4 Il D. Lgs. 231/2001

2. PRINCIPI GUIDA

- 2.1 Autonomia
- 2.2 Imparzialità, Lealtà, Correttezza
- 2.3 Ripudio di ogni discriminazione
- 2.4 Rispetto e dignità della Persona
- 2.5 Gratuità
- 2.6 Integrità morale e comportamentale
- 2.7 Trasparenza e completezza dell’informazione
- 2.8 Uso del nome e della reputazione dell’Associazione
- 2.9 Salute e Sicurezza sul lavoro

3. NORME DI COMPORTAMENTO

- 3.1 Norme di comportamento generali
- 3.2 Conflitti di interesse
- 3.3 Rapporti con i Donatori/Sostenitori
- 3.4 Riservatezza
- 3.5 Raccolta Fondi
- 3.6 Riservatezza
- 3.7 Utilizzo del logo “Progetto Uomo Rishilpi International Onlus”
- 3.8 Bilanci ed altri documenti amministrativo-contabili
- 3.9 Obblighi di comunicazione verso l’Organismo di Vigilanza

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E MONITORAGGIO SUL RISPETTO DEL CODICE

- 4.1 Diffusione e comunicazione
- 4.2 Attuazione del Codice
- 4.3 Segnalazione di problemi o sospette violazioni e sanzioni erogabili
- 4.4 Compiti e responsabilità dell’OdV



Progetto Uomo

Rishilpi International Onlus



4.5 Entrata in vigore del Codice Etico e di Comportamento

1. PREMESSA

1.1 Missione

Progetto Uomo Rishilpi International Onlus è iscritta nell'anagrafe unica delle Onlus con prot. n. 2013/128599.

La missione di Progetto Uomo Rishilpi International Onlus (di seguito, in breve, "Rishilpi" o "Associazione") è di cooperare, attraverso specifici progetti, ad uno sviluppo sostenibile di comunità svantaggiate in Paesi in via di sviluppo, in particolare in Bangladesh e con particolare attenzione per le comunità dei "Rishi" e per tutti gli oppressi, le minoranze, gli indigenti e i disabili, senza distinzioni di casta, religione, etnia o genere sessuale.

Gli ambiti progettuali perseguono, tra gli altri, lo sviluppo educativo di bambini in età scolare, l'emancipazione femminile, l'assistenza socio-sanitaria rivolta in particolare a bambini diversamente abili.

1.2 Finalità del Codice

Il presente Codice nasce dall'esigenza di fissare dei criteri etici di riferimento - che l'Associazione riconosce come propri - per tutti coloro che fanno parte dell'Associazione e per coloro che si avvicinano ad essa, perché chiunque voglia contribuire con il proprio entusiasmo alla sua missione possa conoscere, comprendere e conseguentemente condividere i valori e i principi guida non negoziabili su cui essa si fonda.

Valore primario per l'Associazione è l'osservanza dell'etica, intesa come onestà, lealtà, correttezza, che permetta di conservare il patrimonio di affidabilità e di credibilità che ha saputo conquistarsi nel tempo.

Il Codice, che integra quanto non esplicitato nello Statuto della Rishilpi, è quindi uno strumento di riferimento e di indirizzo che precisa i diritti, i doveri e le responsabilità di tutti coloro che operano nell'ambito dell'Associazione.

1.3 I Destinatari e l'ambito di applicazione del Codice

Nell'ambito dell'Associazione vi sono ruoli, funzioni e responsabilità che implicano relazioni molteplici, diversificate ed integrate: ciò presuppone, da parte di tutti, sia il riconoscimento e il rispetto dei diritti, dei doveri e delle responsabilità individuali, sia il riconoscimento e il rispetto dei diritti, dei doveri e delle responsabilità nei confronti dell'Associazione di cui si è parte e nei confronti di tutti gli interlocutori della stessa. Nell'Associazione tutti i Destinatari sono tenuti a conformare il proprio operato nel rispetto del presente Codice, sposandone i Principi e le relative Norme di Comportamento. Devono intendersi Destinatari del presente Codice tutti gli Amministratori, i Soci, i Dipendenti, i Collaboratori e i Volontari dell'Associazione senza alcuna eccezione. Il presente Codice deve altresì essere rispettato da tutti coloro che, ancorché esterni all'Associazione, operino per la stessa; a titolo di esempio: i soggetti che intrattengono con l'Associazione rapporti di collaborazione senza vincolo di subordinazione, rapporti di consulenza ed altri rapporti che si concretizzino in una prestazione professionale, non a carattere subordinato, sia continuativa sia occasionale (ivi inclusi i soggetti che agiscono per i fornitori e i partner).

Per quanto attiene ai soggetti esterni che operano direttamente o indirettamente per la Rishilpi, in assenza di impegno espresso a rispettare le norme del presente Codice da parte di questi ultimi, l'Associazione si impegna a non concludere e/o non proseguire alcun rapporto con il soggetto esterno. A tal fine, è previsto l'inserimento, nelle lettere di incarico e/o negli accordi, di apposite clausole volte a confermare l'obbligo da parte del soggetto esterno di conformarsi pienamente al presente Codice, nonché a prevedere, in caso di violazione, una diffida al puntuale rispetto del Codice ovvero l'applicazione di penali, o ancora, la risoluzione del rapporto contrattuale. A tutti i Destinatari viene inoltre richiesto di astenersi dal porre in essere o partecipare alla realizzazione di condotte tali che, considerate individualmente o collettivamente, possano integrare un comportamento rilevante di una qualsivoglia fattispecie di reato e, in particolare, di una contemplata dal D.Lgs. 231/01 e successive modifiche e integrazioni.



Progetto Uomo

Rishilpi International Onlus



Spetta all'OdV, organo dell'Associazione dotato di indipendenza e di piena autonomia di azione e controllo, garantire il rispetto delle norme e dei principi espressi nel presente Codice e svolgere attività di verifica e di monitoraggio sull'applicazione dello stesso proponendo, ove opportuno, l'applicazione di adeguate misure sanzionatorie.

1.4 Il D.Lgs. 231/01

In data 8 giugno 2001, il legislatore italiano ha emanato il D.Lgs. n. 231 (di seguito, in breve, "Decreto") recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di personalità giuridica" (di seguito, in breve, anche "Enti" e, singolarmente, "Ente"). Il Decreto ha introdotto nell'ordinamento italiano il principio della responsabilità degli Enti per i reati commessi, nel loro interesse o a loro vantaggio, dai dipendenti e/o dagli altri soggetti indicati nell'art. 5 del Decreto stesso (ad es. amministratori, sindaci, dirigenti, rappresentanti dell'Ente, nonché soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza), a meno che, tra le altre condizioni, l'Ente non abbia adottato ed efficacemente attuato un idoneo modello di organizzazione, gestione e controllo.

Il presente Codice costituisce parte integrante e sostanziale del Modello 231.

2. PRINCIPI GUIDA

L'Associazione considera il rispetto della legalità e la condivisione dei valori costitutivi dell'ordinamento democratico un imprescindibile dovere etico, vincolante per ogni cittadino. In nessun caso il perseguimento dell'interesse associativo può giustificare una condotta non conforme alle leggi tempo per tempo vigenti nei Paesi in cui l'Associazione opera. L'Associazione, in considerazione degli ambiti nei quali opera, fa altresì propri i principi contenuti nei seguenti documenti originali (e successivi aggiornamenti):

- a) Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948;
- b) Convenzione sui diritti dell'infanzia, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989;
- c) Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, n. 138 del 1973 (età minima), n. 182 del 1999 (eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile);
- d) Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 dicembre 1993.

In aggiunta a quanto precede, l'Associazione fa propri i principi contenuti in alcuni dei 17 obiettivi previsti dall'Agenda globale per lo sviluppo sostenibile approvata nel 2015 dalle Nazioni Unite. Tali obiettivi (Sustainable Development Goals – SDGs nell'acronimo inglese), da raggiungere entro il 2030, sono stati ratificati anche dall'Italia a settembre 2015. Di seguito gli obiettivi individuati dall'Associazione:

3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie
16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile
17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

2.1 Autonomia

La Rishilpi afferma la propria autonomia rispetto a qualsiasi condizionamento economico, politico, confessionale, sociale e scientifico che possa in qualche modo pregiudicare la propria indipendenza, relazionandosi con i rappresentanti delle Istituzioni qualsiasi sia la loro appartenenza politica.



Progetto Uomo

Rishilpi International Onlus



2.2 Imparzialità, Lealtà, Correttezza

L'Associazione si impegna, in tutti gli ambiti operativi della stessa, ad evitare qualsiasi forma di favoritismo tenendo un comportamento equo ed obiettivo fondato sul rispetto del principio di imparzialità.

Le persone sono tenute ad essere leali nei confronti della Rishilpi. Il rapporto tra soci, volontari, dipendenti e tutte le persone che operano a qualsiasi titolo per l'Associazione deve essere improntato alla massima lealtà e correttezza.

Le informazioni che vengono date a chiunque, purché non sottoposte a vincolo di riservatezza, devono essere veritiere, complete ed improntate alla massima correttezza.

2.3 Ripudio di ogni discriminazione

L'Associazione ripudia e combatte qualunque forma di discriminazione, sia essa di genere, di diversa abilità, di religione, di orientamento sessuale, di convinzioni personali, di aspetto fisico, di colore della pelle, di lingua, di origini etniche, di condizioni economico-sociali, di appartenenza politico-sindacale, di stato di salute, di gravidanza, di maternità, di scelte familiari o di età.

La "diversità" rappresenta, per la Rishilpi, un punto di forza e di ricchezza e non un limite.

2.4 Rispetto e dignità della Persona

Per la Rishilpi il rispetto reciproco è fondamentale, anche nei confronti di chi la pensa diversamente. Chiunque svolga attività per l'Associazione e/o abbia rapporti con la stessa deve portare rispetto totale ed incondizionato all'Altro attraverso disponibilità, ascolto, aiuto reciproco ed osservando le regole della civile convivenza.

L'Associazione ritiene altresì imprescindibile il rispetto della dignità della Persona, non tollerando alcuna forma di molestia, sia essa psicologica o morale o sessuale, in quanto tutte condotte lesive della dignità umana.

2.5 Gratuità

Ogni volontario offre il proprio tempo e il proprio impegno gratuitamente senza ricercare alcun tipo di vantaggio personale.

Le persone che operano a qualsiasi titolo per l'Associazione non devono chiedere denaro o altre forme di compenso per il proprio uso personale, anche se in relazione al servizio reso gratuitamente per l'Associazione, non devono distrarre fondi ricevuti e destinati ai progetti né distrarre lasciti a favore dell'Associazione.

2.6 Integrità morale e comportamentale

L'integrità morale deve sempre prevalere in qualsiasi contesto della vita dell'Associazione. Non sono accettabili compromessi, qualunque ne sia l'intento, anche qualora il dilemma sia tra un vantaggio sicuro e la correttezza.

Tutti coloro che operano per l'Associazione lavorano aspirando sempre al massimo livello di onestà morale e comportamentale.

In nessun caso il perseguimento dell'interesse dell'Associazione può giustificare una condotta non onesta.



Progetto Uomo

Rishilpi International Onlus



2.7 Trasparenza e completezza dell'informazione

La Rishilpi si impegna a garantire a ciascuno dei soggetti che a vario titolo si rapportano con l'Associazione l'accesso, mediante adeguati sistemi di informazione e comunicazione, ad ogni settore della sua attività, permettendo anche di conoscere i processi decisionali.

L'Associazione si impegna a fornire informazioni complete, trasparenti, comprensibili ed accurate, in modo tale che, nell'impostare i rapporti con l'Associazione stessa, gli interessati siano in grado di prendere decisioni autonome e consapevoli degli interessi coinvolti, delle alternative e delle conseguenze rilevanti.

2.8 Uso del nome e della reputazione dell'Associazione

L'appartenenza e la partecipazione, a qualsiasi titolo, all'Associazione esigono piena lealtà istituzionale e non possono essere in alcun modo utilizzate per fini personali. Ogni atto posto in essere per conto dell'Associazione o nel suo interesse non deve in alcun modo ledere l'immagine e la rispettabilità. Tutti i Destinatari del presente Codice sono tenuti a rispettare il buon nome della Rishilpi e a non recare danno alla sua reputazione.

2.9 Salute e Sicurezza sul lavoro

L'Associazione persegue con impegno, l'obiettivo di garantire la salute e la sicurezza dei luoghi di lavoro. A tale proposito l'Associazione adotta le misure ritenute più opportune per evitare i rischi connessi allo svolgimento della propria attività.

3. NORME DI COMPORTAMENTO

3.1 Norme di comportamento generali

I Destinatari sono tenuti a conformare la propria condotta, sia nei rapporti interni sia nei confronti degli interlocutori esterni, alla normativa tempo per tempo vigente ed ai principi guida del presente Codice. In particolare, occorre:

- evitare di porre in essere, di dare causa o di collaborare alla realizzazione di comportamenti idonei alla commissione delle fattispecie di reato richiamate nel D.Lgs. 231/01;
- collaborare con l'OdV nel corso delle attività di verifica e vigilanza da questi espletate, fornendo le informazioni, i dati e le notizie da esso richieste;
- segnalare all'OdV eventuali disfunzioni o violazioni del Codice.

In aggiunta alle previsioni di carattere generale sopra citate, i Destinatari del presente Codice devono rispettare le norme di comportamento di seguito indicate, le quali possono riguardare sia questioni ritenute di particolare rilevanza sotto il profilo etico, sia specifici ambiti dell'attività dell'Associazione.

3.2 Conflitti di interesse

Si ha conflitto di interesse quando l'interesse privato di un soggetto attivo nell'Associazione contrasta o è concorrente, anche solo potenzialmente, con l'interesse, non solo economico, dell'Associazione.

L'interesse privato, di natura non solo economica, di cui sopra, può riguardare: a) l'interesse immediato della persona che è componente dell'Associazione; b) l'interesse di un familiare, del coniuge, di conviventi, parenti o affini di un componente dell'Associazione, entro il secondo grado; c) l'interesse di enti o persone giuridiche di cui il componente dell'Associazione abbia il controllo o una funzione significativa di partecipazione alla



Progetto Uomo

Rishilpi International Onlus



gestione; d) l'interesse di terzi, qualora ne possano consapevolmente derivare vantaggi al componente dell'Associazione.

A tutti i Destinatari è fatto obbligo di non ricoprire cariche, assumere incarichi, esercitare funzioni o adottare comportamenti che possano essere in conflitto di interesse con i principi, gli obiettivi e le scelte propri della stessa Associazione.

Le persone a qualsiasi titolo operanti per l'Associazione perseguono, nello svolgimento delle proprie attività, gli obiettivi e gli interessi generali della stessa. Esse informano senza ritardo l'OdV delle situazioni o attività nelle quali vi potrebbe essere un interesse in conflitto con quello dell'Associazione, da parte delle persone stesse o di loro prossimi congiunti, ed in ogni altro caso in cui ricorrano rilevanti ragioni di convenienza. Le persone rispettano le decisioni che in proposito sono assunte dall'Associazione.

3.3 Rapporti con le Pubbliche Amministrazioni

Con il termine Pubblica Amministrazione si intende qualsiasi persona, soggetto, interlocutore qualificabile come Pubblico Ufficiale o Incaricato di Pubblico Servizio, che operi per conto della Pubblica Amministrazione, centrale o periferica, o di Autorità Pubbliche di Vigilanza, Autorità Indipendenti, Istituzioni Comunitarie, nonché di partner privati concessionari di un Pubblico Servizio.

L'Associazione intende condurre rapporti con soggetti qualificabili come Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio con la massima trasparenza ed eticità di comportamento; tali rapporti, che devono avvenire nel rispetto delle leggi e delle norme tempo per tempo vigenti e del presente Codice, sono informati ai principi generali di correttezza e di lealtà, in modo da non compromettere l'integrità di entrambe le parti e di assicurare l'assoluta legittimità dell'operato dell'Associazione.

L'Associazione vieta ai Destinatari del presente Codice di accettare, offrire o promettere, anche indirettamente, denaro, doni, beni, servizi, prestazioni o favori in relazione ai rapporti intrattenuti con Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio, per influenzare le decisioni, in vista di trattamenti più favorevoli o prestazioni indebite o per qualsiasi altra finalità, incluso il compimento di atti del loro ufficio. Qualora eventuali richieste o offerte di denaro, di doni, di favori di qualunque tipo siano inoltrate o ricevute dai dipendenti, collaboratori e/o dai membri degli Organi dell'Associazione, esse devono essere tempestivamente portate a conoscenza dell'OdV.

3.4 Rapporti con i Donatori/Sostenitori

L'Associazione si propone di analizzare attentamente i Donatori/Sostenitori che offrono aiuti economici, escludendo quei finanziatori che potrebbero condizionare l'autonomia dell'Associazione o per i quali sia stato accertato, o pubblicamente conosciuto, il probabile coinvolgimento in situazioni eticamente riprovevoli o comunque in contrasto con i valori promossi dall'Associazione stessa. A titolo esemplificativo e non esaustivo: la Rishilpi non accetterà finanziamenti da aziende che producono tabacco o armi, né tanto meno da quelle che sfruttano il lavoro minorile o provocano danni ambientali.

L'Associazione si impegna con i propri Donatori/Sostenitori ad attivare tutti gli strumenti possibili per contenere al minimo le spese al fine di inviare ai beneficiari almeno l'80% dei fondi raccolti.

3.5 Raccolta Fondi

I Destinatari del presente Codice sono tenuti, nello svolgimento delle attività di raccolta fondi, al rispetto dei Principi etici, delle leggi e dei regolamenti tempo per tempo vigenti, allo scopo di incentivare la trasparenza delle attività poste in essere dall'Associazione a vantaggio delle parti interessate (donatori, volontari, beneficiari dei fondi, associati, istituzioni pubbliche e private, ecc.). L'Associazione si impegna a fornire a tutti i propri aderenti e Donatori/Sostenitori chiare ed esaurienti informazioni, anche attraverso i propri mezzi di



Progetto Uomo

Rishilpi International Onlus



comunicazione, sulle finalità e modalità di raccolta fondi e garantisce la massima trasparenza nell'impiego dei fondi raccolti.

In caso di appelli di raccolta fondi, gli stessi si ispireranno ai principi di onestà, veridicità e correttezza del messaggio promozionale:

- gli appelli conterranno informazioni chiare, complete e facilmente comprensibili sugli scopi e sull'utilizzo delle somme raccolte;
- il messaggio promozionale sarà chiaro, essenziale, coinvolgente ma non eccessivamente emozionale;
- il messaggio comunicazionale non sarà lesivo della dignità e del decoro della persona umana, né utilizzerà informazioni o immagini che rappresentino in modo distorto lo stato di bisogno dei beneficiari;
- il messaggio non sovrastimerà gli effetti benefici del contributo al fine di incentivare a donare.

I Donatori hanno diritto ad essere rispettati nella propria libera volontà e a non essere indotti a donare attraverso eccessive pressioni e sollecitazioni.

L'Associazione si impegna a realizzare gli obiettivi dichiarati ai Donatori, gestire prudentemente i fondi per fini conformi a quelli indicati nello statuto e propri della missione dell'Associazione e, qualora siano manifestate, rispettando le indicazioni dei Donatori.

Le risorse finanziarie necessarie al funzionamento dell'Associazione devono essere reperite in maniera trasparente, secondo l'interesse esclusivo dell'Associazione e mai a vantaggio personale o di terzi. Le persone che operano a qualsiasi titolo per l'Associazione non devono accettare denaro per finalità diverse da quelle previste a statuto.

3.6 Riservatezza

I Destinatari del Codice sono tenuti a rispettare la massima riservatezza relativamente a persone, Enti o Istituzioni di cui l'Associazione detiene informazioni protette e a non rivelare dati o informazioni riservate, nel rigoroso rispetto delle disposizioni di Legge tempo per tempo vigenti in materia di Privacy.

L'attività di raccolta fondi deve essere svolta nel pieno rispetto della legge sulla Privacy al fine di tutelare tutti i dati e le informazioni sensibili riguardanti i Donatori/Sostenitori. In questo senso, a tutti i Destinatari del presente Codice è espressamente richiesto di:

- tutelare i Donatori nel pieno rispetto delle normative tempo per tempo vigenti in materia di trattamento dei dati personali;
- non divulgare a terze parti, a nessun titolo, informazioni sensibili afferenti ai Donatori, tranne nei casi previsti per legge;
- archiviare solo le informazioni considerate rilevanti;
- proteggere i dati dei Donatori/Sostenitori (es.: i dati online contro attacchi di phishing o hacking).

Le informazioni riservate di cui i Destinatari del presente Codice dovessero venire a conoscenza (a titolo esemplificativo e non esaustivo: liste donatori, informazioni personali riguardanti i donatori, immagini, ecc.), non dovranno essere divulgate all'esterno, né essere utilizzate per raggiungere posizioni di privilegio, ottenere benefici o per altri scopi personali.

3.7 Utilizzo del logo "Progetto Uomo Rishilpi International Onlus"

E' fatto espresso divieto di utilizzare il logo dell'Associazione per scopi commerciali non attinenti le finalità istituzionali della stessa.

Il logo dell'Associazione deve rappresentare un valore aggiunto per l'immagine dell'azienda sostenitrice, ma non deve essere sfruttato da questa commercialmente.



Progetto Uomo

Rishilpi International Onlus



3.8 Bilanci ed altri documenti amministrativo-contabili

Con la pubblicazione del bilancio annuale, l'Associazione rende noto l'utilizzo dei finanziamenti ricevuti, attraverso scritture contabili accurate che devono essere una fedele rappresentazione della situazione patrimoniale/finanziaria e dell'attività di gestione.

I Destinatari del presente Codice sono pertanto tenuti a porre particolare attenzione all'attività di predisposizione del bilancio e degli altri documenti amministrativo-contabili. E' pertanto necessario garantire:

- un'adeguata collaborazione alle funzioni dell'Associazione preposte alla redazione dei documenti contabili;
- la completezza, la chiarezza e l'accuratezza dei dati e delle informazioni fornite;
- il rispetto dei principi di compilazione dei documenti contabili.

3.9 Obblighi di comunicazione verso l'Organismo di Vigilanza

I Destinatari sono tenuti a fornire tempestiva informativa e comunicazione all'OdV quando siano a conoscenza di eventuali violazioni del presente Codice. Tutte le comunicazioni inviate all'OdV devono avere forma scritta e possono essere inoltrate anche tramite mail all'indirizzo messo a disposizione dall'OdV: odv231@prouomorishilpi.org.

4. MODALITA' DI ATTUAZIONE E MONITORAGGIO SUL RISPETTO DEL CODICE

4.1 Diffusione e comunicazione

L'Associazione si impegna a garantire una puntuale diffusione interna ed esterna del Codice, utilizzando tutti i mezzi di comunicazione e le opportunità a disposizione quali, ad esempio:

- la distribuzione a tutti i Destinatari del presente Codice;
- la messa a disposizione in luogo accessibile a tutti;
- le comunicazioni in generale, le riunioni di informazione con collaboratori e volontari;
- la pubblicazione sul proprio sito internet.

Tutte le persone devono avere a disposizione il Codice, conoscerne i contenuti ed osservare quanto in esso prescritto.

A tal fine, l'Associazione richiede ai Destinatari la conferma dell'avvenuta presa visione del Codice e di impegnarsi a rispettare le previsioni in esso riportate.

4.2 Attuazione del Codice

Il compito di verificare l'attuazione e l'applicazione del Codice ricade su:

- Consiglio Direttivo;
- Organismo di Vigilanza.

L'OdV, oltre a monitorare il rispetto del Codice, avendo a tal fine accesso a tutte le fonti di informazione dell'Associazione, suggerisce gli opportuni aggiornamenti allo stesso, anche sulla base delle segnalazioni ricevute dai Destinatari.

4.3 Segnalazione di problemi o sospette violazioni e sanzioni erogabili

Chiunque venga a conoscenza, o sia ragionevolmente convinto dell'esistenza di una violazione del presente Codice, di una determinata Legge o delle procedure dell'Associazione, ha il dovere di informare immediatamente l'Organismo di Vigilanza.



Progetto Uomo

Rishilpi International Onlus



Tutte le comunicazioni inviate all'OdV devono avere forma scritta e possono essere inoltrate anche tramite mail all'indirizzo messo a disposizione dall'OdV (odv231@prouomorishilpi.org).

La responsabilità di svolgere indagini, su possibili violazioni del Codice, spetta all'OdV, che potrà eventualmente ascoltare l'autore della segnalazione, nonché il responsabile della presunta violazione: ogni persona a qualsiasi titolo operante con l'Associazione è tenuta a collaborare pienamente alle eventuali indagini interne.

In esito a tale attività, l'OdV segnalerà al Consiglio Direttivo quei comportamenti che motivino l'applicazione di eventuali sanzioni disciplinari, o l'attivazione di meccanismi di risoluzione contrattuale.

La violazione delle norme del Codice Etico e del rapporto di fiducia instaurato con l'Associazione può portare ad azioni disciplinari, alla revoca di poteri e funzioni, al deferimento alle Autorità competenti o al risarcimento del danno, fermo restando, per gli eventuali lavoratori dipendenti, il rispetto delle procedure dello Statuto dei Lavoratori, dei contratti collettivi del lavoro e delle norme interne adottati dall'Associazione.

4.4 Compiti e responsabilità dell'OdV

Tra gli altri compiti, l'OdV è tenuto a:

- controllare il rispetto del Codice, nell'ottica di ridurre il pericolo di commissione dei reati di cui al D.Lgs. 231/01;
- fornire ai soggetti interessati tutti i chiarimenti e le delucidazioni richieste circa la corretta interpretazione delle previsioni del presente Codice;
- formulare le proprie osservazioni in merito a problematiche di natura etica che dovessero insorgere nell'ambito di decisioni all'interno dell'Associazione;
- promuovere e monitorare l'implementazione delle attività di comunicazione sul Codice;
- comunicare al Consiglio Direttivo le eventuali violazioni del Codice, proponendo le sanzioni da comminare e verificandone la loro effettiva applicazione;
- esprimere pareri vincolanti in merito alla revisione delle più rilevanti Procedure dell'Associazione, allo scopo di garantirne la coerenza con il Codice;
- contribuire alla revisione periodica del Codice: a tal fine, l'OdV formula le opportune proposte di adeguamento e/o aggiornamento al Consiglio Direttivo, che provvede a valutarle inviandole all'Assemblea per l'approvazione.

4.5 Entrata in vigore del Codice Etico e di Comportamento

Il presente Codice è adottato con delibera dell'Assemblea dei Soci della Rishilpi **in data 27.09.2018** con efficacia immediata.

Milano, 27/09/2018

* _ * _ * _ * _ * _ * _ *